

Come smentire le bufale dell'osannato "Dottor Google"



Da sinistra, Fabio Fornari, Gaetano Rizzuto, Giorgio Macellari FOTO LUNINI

Giovedì alle 21 nel palazzo della Fondazione tre esperti su "l'umanesimo scientifico"

PIACENZA

● Non ha il camice bianco o lo stetoscopio al collo. Eppure tanti cittadini lo interpellano sui dubbi medici più svariati. È il "dottor Google", il celere motore di ricerca che viene impiegato da una moltitudine di persone per avere diagnosi istantanee. Ormai il passo è breve: da un lieve dolore allo stomaco alla tastiera del cellulare o del computer, cercando risposte alle proprie ansie. Questa tematica attuale sarà al centro del convegno di giovedì alle 21 nel palazzo della Fondazione di Piacenza e Vigevano (via sant'Eufemia 3), organizzato dalla sezione regionale dell'Istituto Italiano di Bioetica, con gli interventi della dottoressa Rosagemma Ciliberti, del chirurgo senologo Giorgio Macellari e del gastroenterologo Fabio Fornari, il quale ha anticipato alcuni dati significativi: «Oggi il 90% degli italiani utilizza Internet a tale scopo. Spesso, tramite Google, si compie una sorta di autodiagnosi. Una delle voci più cliccate riguarda gli esami del sangue. Dopo i riscontri, la gente

Si parlerà anche di cellule staminali e maternità surrogata

L'incontro organizzato dall'Istituto Italiano di Bioetica

si collega frettolosamente sul web per cercare di interpretare i vari indicatori, scoprendo per esempio di soffrire di diabete anche se non è vero. Cliccando "dieta per perdita di peso", compaiono 51 milioni di risultati di ricerca. È facile immaginare che dietro a questo flusso di dati ci sia un business di certe aziende che vendono i propri prodotti». Fornari ha poi smontato alcuni luoghi comuni della rete: «Nessuno studio scientifico ha mai attestato che lo zucchero di canna faccia meglio rispetto a quello classico. Gran parte del ferro contenuto negli spinaci non è un nutriente valido per il nostro organismo. Non è vero che il sole abbassa la pressione arteriosa». Il "dottor Google" non sarà il solo caso preso in esame durante l'incontro, che spazierà dalla comunicazione in medicina per un'etica della cura al concetto di medicina della persona. Questa è solo la prima tappa di un ciclo di seminari in programma nel 2019 volti a mettere a fuoco la bioetica in tutte le sue sfaccettature. Nella conferenza stampa di ieri mattina, Macellari - che ricopre anche il ruolo di presidente regionale dell'Istituto Italiano di Bioetica - ha annunciato la rassegna come una «novità assoluta per Piacenza, dal punto di vista culturale e scientifico, che porterà a interrogarsi sulle cellule staminali, sull'espanto dei cadaveri, sulla maternità surrogata e ancora sulla manipolazione del Dna, culminando in un importante appuntamento già fissato per il 21 marzo 2019 con il filosofo Telmo Piovani». Coordinerà i lavori l'ex direttore di Libertà Gaetano Rizzuto. **Thomas Trenchi**